



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Lettera inviata solo via E-MAIL
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

Parma,
A

**ARPAE - Agenzia regionale per la
prevenzione,
l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna -
Servizio Autorizzazioni e concessioni di
Piacenza
Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
via XXI Aprile 48
Cap 29121 Piacenza
aoppc@cert.arpa.emr.it**

Prot. n.

Pos. Archivio **PC/BN 38**

risposta al foglio 87664 del 12/05/2025
pervenuto il 13/05/2025

Class.

34.43.04/04/7067/2025

Allegati

(ns. prot. 4873 del 13/05/2025)

Oggetto:

Comune di CAORSO (PC)

D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”.

Fascicolo regionale 1317_13_25 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, relativo al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica di potenza elettrica nominale pari a 18.792,48 kWp e relativo impianto di rete per la connessione nei comuni di Caorso, San Pietro in Cerro e Cortemaggiore (PC). Richiesta verifica di completezza ai sensi del comma 2 dell'art. 27-bis del D. lgs 152/2006 e s.m.i.

Richiedente: soc. VSE srl

Ubicazione: Comune di Caorso e altri comuni

Verifica completezza e adeguatezza documentazione trasmessa.

Con riferimento alla nota indicata a margine ed alla relativa documentazione, visionata al link indicato, per quanto di competenza si comunica quanto segue.

Come già comunicato alla soc. proponente soc. VSE srl con ns. nota prot. 3740 del 10/04/2025, in occasione della verifica di sussistenza di procedimenti di tutela e di b.culturali (punto 13.3, DM 10/09/2010), per il proseguo di valutazione occorre produrre:

1. Per la componente relativa alla tutela paesaggistica (parte III° D.Lgs. n. 42/2004), da prima verifica su webgis <https://www.patrimonioculturale-er.it/webgis/> si evince che l'areale interessato dal parco fotovoltaico risulterebbe esterno agli ambiti tutelati di cui agli artt. 136 e 142.

Per quanto concerne il lungo tracciato di connessione alla rete, che si snoda dall'impianto suddetto (a ovest) sino alla sottostazione in loc. Mulino del Bosco/Polareto (a est), questo risulta attraversare alcuni corsi d'acqua tra cui nell'ordine il canale Colatore Fontana Alta e Ravacollo Inf n.1 e il canale Colatore Canalone Inf. N.54, entrambi tutelati ai sensi dell'art. 142.

Ciò detto, ai fini della valutazione di rito della scrivente, occorrerà:

- da parte del *competente Servizio comunale* per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, attivare la verifica di rito ai sensi dell'art. 146 D.Lgs. n. 42/2004, inviando e alla scrivente i necessari atti endoprocedimentali;
- da parte del *proponente*, presentare, oltre il dettagliato progetto delle opere ricadenti in ambiti paesaggisticamente tutelati, la *Relazione paesaggistica* con documentazione fotografica dello stato di fatto dei luoghi e alcuni rendering *post-operam* secondo i principali punti di vista.

La documentazione dovrà altresì evidenziare i sistemi mitigativi/compensativi adottati per i nuovi impianti.



2. Per quanto invece concerne i beni immobili tutelati (parte II° del D.Lgs. n. 42/2004), si torna a ricordare che dovrà essere fornita apposita planimetria indicante i beni culturali (pubblici, privati e *ope legis*) più prossimi presenti tutt'attorno all'areale di progetto e i relativi 'buffer' di 500 ml. [rif. punto c-quater), comma 8, art. 20 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199] onde verificare se quanto in progetto ricada, anche parzialmente, all'interno di detti 'buffer'.
Gli immobili culturali tutelati sono reperibili consultando il sito <https://www.patrimonioculturale-er.it/webgis/>.
3. Per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica, presa visione degli elaborati progettuali disponibili online, con particolare riferimento alla relazione di VIARC redatta dalla dr.ssa Barbara Sassi per AR/S Archeosistemi Soc. Coop., ritenuti gli stessi completi e adeguati, non si reputano necessari ulteriori integrazioni a fini dell'espressione delle valutazioni di competenza nelle successive fasi dell'istruttoria.

Nel rimanere in quanto in attesa di quanto richiesto, si porgono distinti saluti

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:
Maria Luisa Laddago
C=IT
O=MiC

Responsabile del procedimento:

Arch. Paola Madoni, funzionario architetto

Responsabili dell'istruttoria:

Arch. Paola Madoni, funzionario architetto; paola.madoni@cultura.gov.it,

dr.ssa Paola Mazzieri, funzionario archeologo; paola.mazzieri@cultura.gov.it

